



CAMERA DI COMMERCIO
IRPINIA SANNIO

Preventivo anno 2026

RELAZIONE

(ex ART.7 D.P.R. 254/2005)

Premessa

Il Preventivo economico dell'esercizio 2026 è stato redatto in conformità alle disposizioni del "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" approvato con D.P.R. 254/2005 (e seguente Circolare MISE n. 3612 C/2007) e secondo la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 05/02/2009, recante i principi contabili per le Camere di Commercio.

Anche per il 2026 viene data applicazione alla previsione di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 recante "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, ha previsto l'armonizzazione dei documenti contabili rinviando ad apposito decreto la definizione dei criteri e delle modalità per la predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, tra cui, appunto, le Camere di Commercio.

Per effetto di quanto innanzi il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato il decreto 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (pubblicato nella GU 12 aprile 2013 n. 86, S.O. n. 29). Tale decreto ha disciplinato, dunque, i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse.

L'articolo 1 del decreto 27/03/2013 prevede che ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 90, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti: a) Il budget economico pluriennale; b) Il budget economico annuale.

L'articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale "deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 decreto stesso". Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente: a) il budget economico pluriennale; b) la relazione illustrativa o analogo documento; c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3; d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012; e) la relazione del Collegio dei revisori dei conti; Relativamente all'allegato A) occorre precisare che esso è formato dal budget economico annuale, riclassificato secondo i criteri di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico 148123 del 12/09/2013, e riporta anche le previsioni relative agli anni 2026 e 2027.

Gli Enti camerali son tenuti, altresì, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27/03/2013, all'approvazione, entro il 31 dicembre di ciascun anno, del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello e delle previsioni di entrata redatti secondo il principio di cassa. Con DPCM 12/12/2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni. L'art. 2 del DPCM anzidetto definisce le "missioni" come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie umane e strumentali ad esse destinate". Il comma 3, del citato art. 2 recita testualmente che "ciascuna amministrazione pubblica,

previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite. Le amministrazioni pubbliche classificano nella missione "Fondi da ripartire" le eventuali spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione e, nella missione "Servizi istituzionali e generali", le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni".

L'art. 4 del medesimo decreto definisce i "programmi" quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito della missione". Lo stesso comma prosegue stabilendo che "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche".

Il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), nella qualità di Amministrazione vigilante ha predisposto, per le Camere di Commercio, le seguenti missioni:

- 1) Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" – nella quale confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) Missione 012 "Regolazione dei mercati" – nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" – nella quale confluiscono le funzioni istituzionali A e B
- 5) Missione 033 "Fondi da ripartire" – nella quale confluiscono le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Anche per il ciclo di programmazione 2026 e quello degli anni successivi si tiene conto delle disposizioni contenute all'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito con modificazioni dal decreto nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, il quale ha previsto la riduzione del diritto annuale a partire dal 2015 secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015 – 40% per l'anno 2016 e 50% a regime dal 2017. Il Ministero dello Sviluppo Economico nella relazione annuale per la determinazione delle misure del diritto annuale per l'anno 2015 dovuto dalle imprese alle Camere di Commercio, sulla tematica anzidetta, ha testualmente affermato "Le Camere di Commercio sono, quindi, chiamate a sostenere un impegno considerevole per il massimo contenimento dei costi al fine di assicurare, tenendo conto della riduzione del diritto annuale stabilita con il comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, lo svolgimento delle attività che l'articolo 2 della legge n. 580/1993. In pratica, in assenza o in attesa dell'attuazione di altre drastiche misure di contenimento della spesa, quali accorpamento di camere, dismissione di partecipazioni, ecc, risulterà indispensabile complessivamente una drastica riduzione delle spese variabili promozionali, che, per alcune Camere, considerata l'articolazione delle situazioni rispetto a tali valori complessivi e medi, potrebbe concretizzarsi nel totale blocco delle attività promozionali". Il definitivo e scarso livello delle risorse

economiche continua a rappresentare l'elemento di maggiore criticità per la programmazione dell'Ente.

Ad ogni buon fine si ricorda che, per il triennio 2026/2028, l'Ente con determinazione commissariale n. 119 dell'11/11/2025, ha approvato i progetti da realizzare con l'**incremento del diritto annuale del 20%**:

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Turismo Irpinia Sannio

Internazionalizzazione delle imprese

Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza

Acquisita l'approvazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), sarà disposto l'incremento del diritto annuale del 20% e si provvederà ad aggiornare lo stanziamento dei relativi conti di bilancio.

Il Preventivo economico per l'esercizio 2026 è stato redatto in coerenza con gli obiettivi strategici delineati nella **Relazione Previsionale e Programmatica approvata per l'anno 2026**. n. 125 18/11/2025.

Il documento in esame è redatto a legislazione vigente e secondo i criteri della contabilità economica e patrimoniale (competenza economica) e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Secondo il principio di competenza economica, ricavi e costi sono assegnati all'esercizio in cui si genera l'effettiva acquisizione del bene o l'effettiva resa del servizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. Il principio di prudenza prevede l'iscrizione di tutti gli oneri anche se presunti o potenziali, nonché dei proventi certi. Il principio di continuità stabilisce che i criteri di valutazione delle poste siano mantenuti da un esercizio all'altro per consentire la comparazione.

Lo schema di Preventivo allegato A) al DPR 254/2005 rappresenta l'attribuzione di proventi ed oneri alle varie funzioni istituzionali. I proventi e gli oneri diretti e una quota degli oneri comuni sono imputati alle funzioni istituzionali dedicate all'espletamento delle attività e dei progetti. Alla funzione denominata "Servizi di supporto" (B) sono imputati i proventi derivanti dal diritto annuale e dalla gestione straordinaria, nonché gli oneri di funzionamento dei servizi di supporto e quelli "indiretti".

Si elencano le attività camerali comprese nelle quattro funzioni istituzionali:

FUNZIONE ISTITUZIONALE A): "ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE"

- Segreteria Giunta e Consiglio
- Segreteria Presidenza
- Segreteria Generale
- Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
- Segreteria dell'O.I.V.
- Attività di comunicazione istituzionale
- Gestione relazioni sindacali
- Gestione partecipazioni
- Attività di pianificazione e controllo di gestione.

FUNZIONE ISTITUZIONALE B): "SERVIZI DI SUPPORTO"

- Archivio, protocollo

- Provveditorato e servizi informatici
- Assistenza legale
- Gestione risorse umane
- Gestione risorse finanziarie (bilancio, contabilità, fiscalità, etc.)
- Gestione diritto annuale

FUNZIONE ISTITUZIONALE C): “ANAGRAFE E SERVIZI REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO”

- Gestione registro imprese
- Gestione Albi, Ruoli, Elenchi, Registri
- Attività di metrologia legale
- Sicurezza dei prodotti
- Licenze, autorizzazioni, rilascio pareri
- Protesti
- Registrazione marchi e brevetti
- Conciliazioni
- Tutela dei consumatori (contratti tipo, clausole vessatorie, raccolta usi e consuetudini etc.)
- Altri servizi anagrafici e di regolazione del mercato.

FUNZIONE ISTITUZIONALE D): “STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA”

- Servizi a supporto della creazione d’impresa
- Interventi per il credito alle imprese
- Gestione erogazione contributi a terzi
- Servizi per l’ambiente
- Interventi per la tutela dei prodotti tipici
- Supporto all’innovazione tecnologica e qualità
- Servizi per l’incontro della domanda e dell’offerta di lavoro
- Partecipazione attività fieristica nazionale e internazionale
- Servizi per il marketing territoriale
- Supporto all’internazionalizzazione delle imprese
- Organizzazione di eventi fieristici, congressuali e promozionali
- Erogazione di formazione alle imprese
- Produzione ed erogazione di informazioni statistiche e censimenti
- Produzione listini prezzi
- Produzione/erogazione di studi e ricerche
- Altri servizi promozionali.

Come innanzi ricordato, accompagnano il Preventivo economico i documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013:

Budget economico riclassificato annuale e pluriennale di cui all’allegato 1 del DM 27 marzo 2013, redatti in termini di competenza per l’arco temporale 2026 – 2028; il budget economico pluriennale, per gli anni 2027 e 2028, è stato redatto in termini di pareggio di bilancio;

Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa: sono redatti in termini di cassa e secondo lo schema di cui all’allegato 2 del DM 27 marzo 2013; le entrate e le spese sono classificate per codice SIOPE (Sistema informatico sulle operazioni degli enti pubblici, cfr. DM MEF 12 aprile 2011); la previsione di spesa è articolata per missioni e programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione);

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.): redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012, è un documento programmatico che, per ogni programma di spesa, espone i principali obiettivi di natura operativa ed è coerente ai documenti programmatici dell'ente.

La presente relazione di accompagnamento al preventivo economico per l'esercizio 2025, redatta in ossequio a quanto disposto dall'art. 7 del citato DPR 2 novembre 2005, n. 254, è articolata, dal punto di vista metodologico, in quattro sezioni, ovvero quella relativa alla gestione corrente, la sezione relativa alla gestione finanziaria, la gestione straordinaria e, infine, il piano degli investimenti.

Nelle tabelle che seguono viene riportato il confronto, prescritto dal D.P.R. 254/05, tra i valori risultanti dal preconsuntivo 2025 ed i valori di previsione 2026.

Il Preventivo in esame sarà accompagnato dal Preventivo economico dell'Azienda Speciale Valirsannio che, ai sensi dell'articolo 66 DPR 254/2005, sarà sottoposto all'approvazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio camerale.

Contesto normativo

In considerazione della fase di approvazione della Legge di Bilancio, il Preventivo per l'esercizio finanziario 2026 è stato elaborato sulla base del quadro normativo attualmente in vigore.

Tale predisposizione ha recepito, in particolare, le direttive e indicazioni metodologiche emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) nel corso del tempo e aggiornate da ultimo con la Circolare n. 12 del 22 aprile 2025.

In materia di **misure di contenimento della spesa pubblica**, la circolare n.12/2025 rammenta che, con le circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 29 del 3 novembre 2023 – tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi – è stata prevista, rispettivamente, per gli anni 2022, 2023 e 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'articolo 1, comma 591, della medesima legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento degli stessi. In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022, 2023 e 2024.

Tanto premesso, considerata la complessità dello scenario internazionale e tenuto conto del livello dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, il Mef ha ritenuto opportuno confermare, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

Pertanto, nelle more dell'approvazione della nuova Legge di bilancio, i conti afferenti i limiti di spesa di cui alla Legge n.160/2019 escludono le tipologie di oneri sopra richiamati.

Nell'ambito degli oneri di funzionamento, sono state appostate, altresì, le **somme derivanti da interventi di razionalizzazione per l'anno 2026 da riversare al bilancio dello Stato** per un ammontare complessivo di euro 650.432,99.

Diversamente dall'esercizio in corso, non sono stati previsti rimborsi di risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa pubblica, considerato che sono cessati, nel 2025, gli effetti della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti da riduzioni di spesa.

Per ciò che concerne il **trattamento economico degli organi** delle Camere di commercio occorre rammentare che esso è regolamentato dal Decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Si ricorda, altresì, che l'art. 1, comma 25 bis del D.L. n. 228/2021 (cd, Proroga Termini 2022) ha ripristinato i compensi in argomento dal 1° marzo 2022 ovvero, per le Camere in fase di accorpamento, dal 1° gennaio dell'anno successivo alla definizione dello stesso.

Con nota n. 197414 del 14 giugno 2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha chiarito che gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591 e 592 della legge di Bilancio 2020.

Con determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023, adottata con i poteri del Consiglio, si è data applicazione al Decreto del 13 marzo 2023 fissando gli importi dei compensi spettanti agli organi di amministrazione dell'Ente; a tal riguardo gli stanziamenti dei conti di bilancio dell'anno 2026, inerenti detti compensi, sono stati quantificati nell'ipotesi di un auspicabile superamento dell'attuale fase di commissariamento.

Si rappresenta, infine, che diversamente da quanto evidenziato nel preconsuntivo 2025, il preventivo economico 2026 non presenta stanziamenti riferiti all'incremento del diritto annuale. A tal riguardo si rappresenta che, con determinazione commissariale n. 119 dell'11/11/2025, sono stati approvati i seguenti progetti da realizzarsi con l'**incremento del diritto annuale del 20%** nel triennio 2026 2028:

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Turismo Irpinia Sannio

Internazionalizzazione delle imprese

Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza

Acquisita l'approvazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) sarà disposto l'incremento del diritto annuale del 20%, così come previsto dal comma 10 dell'art. 18 della legge 580/93, come modificato dal decreto legislativo 15/2/2010 n. 23 e dal decreto legislativo 25/11/2016 n. 216 e si provvederà ad aggiornare lo stanziamento dei relativi conti di bilancio.

Dati Economici

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	% su tot.	Δ Prev. '26 vs Precons. '25	Δ% Prev. '26 vs Precons. '25
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale	8.259.357,97	6.882.631,64	70,29	1.376.726,33	16,67
2 Diritti di Segreteria	2.644.462,35	2.547.900,00	26,02	96.562,35	3,65
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.083.064,42	347.618,56	3,55	735.445,86	67,90
4 Proventi da gestione di beni e servizi	15.093,00	14.600,00	0,15	493,00	3,27
5 Variazione delle rimanenze	673,77	673,77	0,01	0,00	0,00
Totale Proventi Correnti A	12.001.303,97	9.792.076,43	100,00	2.209.227,54	18,41
B) Oneri Correnti					
6 Personale	2.496.819,70	2.560.881,89	23,77	64.062,19	2,57
7 Funzionamento	3.231.214,45	3.238.785,55	30,07	7.571,10	0,23
8 Interventi Economici	3.728.959,38	2.191.619,52	20,35	1.537.339,86	41,23
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.293.088,55	2.780.866,97	25,79	512.221,58	15,56
Totale Oneri Correnti B	12.750.082,08	10.772.153,93	100,00	1.977.928,15	15,51
Risultato della gestione corrente A B					
		748.778,11		980.077,50	231.299,39
Risultato della gestione finanziaria					
		67.348,84		58.000,00	9.348,84
Risultato della gestione straordinaria (D)					
		41.354,68		53.700,00	95.054,68
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A B C D					
		722.783,95		868.377,50	145.593,55

Come appare dalla tabella sopra riportata, il disavanzo complessivo previsto per il 2026 è pari a euro 868.377,44. Tale disavanzo è determinato principalmente dalle somme appostate per gli Interventi Economici programmati dall'ente a sostegno dell'economia territoriale.

Proventi Correnti

	Previsione Consuntivo al 31.12.2025	Preventivo Anno 2026	Δ Prev. '26 Vs Precons. '25
1 Diritto Annuale	8.259.357,97	6.882.631,64	1.376.726,33
2 Diritti di Segreteria	2.644.462,35	2.547.900,00	96.562,35
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.083.064,42	347.618,56	735.445,86
4 Proventi da gestione di beni e servizi	15.093,00	14.600,00	493,00
5 Variazione delle rimanenze	673,77	673,77	0,00
Totale Proventi Correnti A	12.001.303,97	9.792.076,43	2.209.227,54

Diritto annuale € 6.882.631,64

310000 – Diritto Annuale: € 6.013.578,26 La stima del provento da diritto annuale 2026 è stata determinata tenendo conto dell'importo dovuto dalle imprese e dell'incassato a fine 2025, considerando le variazioni del registro imprese e l'ipotetica ripresa economica a livello provinciale. La previsione esclude la maggiorazione del 20% in assenza di autorizzazione per il 2026.

310001 – Sanzioni da diritto annuale: € 716.057,50 La previsione è stimata tenendo conto del Regolamento per l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale, applicando le disposizioni vigenti.

310003 – Interessi moratori diritto annuale anno corrente: € 153.995,88 La stima è effettuata sul presumibile importo del diritto annuale non riscosso alla data di chiusura dell'esercizio, imputato per competenza, e tiene conto del tasso legale d'interesse.

310002 Restituzione Diritto annuale: (€ 1.000,00)

310004 Diritto annuale incremento 20%: € 0,00

Diritti di Segreteria – € 2.547.900,00

L'importo sopra indicato, risultante dalla somma degli stanziamenti di seguito elencati, deriva da una proiezione degli incassi registrati nel corso del 2025.

311002 – Registro Imprese: € 2.300.000,00

311003 – Sanzioni Amministrative: € 11.000,00

311004 – Commercio Interno e Industria: € 20.000,00

311012 – Altri Albi, Elenchi, Ruoli e Registri: € 3.000,00

311016 – Commercio Estero: € 100,00

311018 – Diritti ex Upica: € 12.000,00

311019 – Spese di notifica ex UPICA: € 3.000,00

311021 – Diritti di segreteria composizioni negoziata crisi d'impresa: € 2.500,00

311022 – Altri diritti: € 196.500,00

311105 – Restituzione di entrate: (€ 200,00)

Contributi trasferimenti e altre entrate – € 347.618,56

Con riguardo alle previsioni riportate nell'ambito di tale posta di bilancio, si evidenzia che le stesse dipendono dalle iniziative programmate, nell'ambito del sistema camerale e non, alle quali l'Ente può partecipare e beneficiare di finanziamenti di appositi progetti e/o attività. Atteso che la Camera prevede di partecipare con propri stands a manifestazioni fieristiche previste per il 2026, una posta importante della categoria in esame è rappresentata dalle quote che le imprese verseranno per la partecipazione a dette manifestazioni. Gli appostamenti per singola tipologia di ricavo sono quelli di seguito elencati. Diversamente dall'esercizio in corso, non trova rappresentazione la quota relativa al rimborso annuale del cosiddetto "taglia spese", in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022 i cui effetti sono terminati nel 2025 con il riversamento dei risparmi dell'anno 2019.

312016 – Altri proventi: € 15.000,00

312100 – Rimborsi e recuperi diversi: € 28.000,00

312101 – Quote partecipazioni a mostre e fiere: € 300.000,00

312105 Restituzione quote partecipazione a fiere: (€ 3.000,00)

312110 – Affitti attivi: € 7.618,56

Proventi da gestione di servizi – € 14.600,00

In questa voce sono indicati i proventi inerenti l'attività "commerciale" dell'Ente (es. ricavi da procedure di gestione della crisi da sovraindebitamento (O.C.C.), ricavi da vendita carnet ATA/TIR, ricavi da procedure di media conciliazione). Lo stanziamento per le procedure di media conciliazione tiene conto dell'iscrizione dell'Organismo di mediazione della Camera di Commercio I.A.A. Irpinia Sannio e del nuovo Regolamento di Mediazione.

313003 – Ricavi da procedure di gestione della crisi da sovraindebitamento (O.C.C.): € 1.500,00

313005 – Ricavi vendita carnet ATA/TIR: € 1.000,00

313006 Altri ricavi attività commerciale: € 100,00

313010 – Ricavi da procedure di media conciliazione: € 12.000,00

Variazioni delle Rimanenze – (€ 673,77)

Le seguenti voci rappresentano i valori iniziali e finali delle rimanenze di magazzino.

314000 – Rimanenze Iniziali: (€ 41.606,77)

314003 – Rimanenze Finali: € 40.933,00

Oneri Correnti

Gli oneri correnti sono stati stimati complessivamente in euro **10.772.153,93**, ripartiti tra le seguenti tipologie di costo, per i valori rappresentati nella tabella che segue.

	Previsione Consuntivo al 31.12.2025	Preventivo Anno 2026	Δ Prev. '26 Vs Precons. '25
6 Personale	2.496.819,70	2.560.881,89	64.062,19
7 Funzionamento	3.231.214,45	3.238.785,55	7.571,10
8 Interventi Economici	3.728.959,38	2.191.619,52	-1.537.339,86
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.293.088,55	2.780.866,97	-512.221,58
Totale Oneri Correnti B	12.750.082,08	10.772.153,93	-1.977.928,15

Personale – € 2.560.881,89

Il costo del personale è stato determinato tenendo conto degli emolumenti fissi ed accessori, degli oneri previdenziali ed assistenziali, degli accantonamenti ai fondi TFR e IFR, per i dipendenti in servizio alla data del presente provvedimento, come da tabella che segue, e delle cessazioni previste per l'anno 2026:

Personale in servizio	
Aree professionali	n. unità
S.G.	1 in convenzione

DIR.	1 in convenzione
Area dei Funzionari e E.Q.	17
Area degli Istruttori	12
Area degli Operatori esperti	5
Area degli Operatori	2
Totale	38

La stima è stata stabilita tenendo presente i parametri retributivi previsti dall'ipotesi di CCNL per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Locali 2022– 2024 e dall'ipotesi di CCNL per il personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2022 – 2024. Le previsioni in esame tengono conto, altresì, degli oneri derivanti dalla convenzione sottoscritta con la consorella di Salerno per l'utilizzo di figure dirigenziali fino al 30 giugno 2026.

Funzionamento – € 3.238.785,55

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	Δ Prev. '26 vs Precons. '25
7) Funzionamento	3.231.214,45	3.238.785,55	7.571,10

Nella determinazione degli stanziamenti in esame si è tenuto conto delle norme e dei chiarimenti indicati nella sezione riguardante il “contesto normativo” di riferimento.

In particolare per effetto del decreto 13 marzo 2023, adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023 adottata con i poteri del Consiglio, sono stati fissati, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione di questa Camera che, ricordiamo, a decorrere dal 31 marzo 2023, è sottoposta alla gestione commissariale nell'attesa che si concluda la procedura di rinnovo degli stessi. Come chiarito da Unioncamere, la spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (commi 591 e 592 dell'art. 1) atteso che la disposizione che li prevede è stata introdotta da un provvedimento di legge successivo (D.L. 228/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/2022).

Si è reso necessario, pertanto, rideterminare il limite di spesa imposto dalla Legge di Bilancio 2020 al netto delle spese per compensi agli organi di amministrazione sostenute dalle cessate Camere di Avellino e Benevento del solo anno 2016 atteso che, per effetto del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, con il quale è stata modificata la legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successivo decreto 11 dicembre 2019, a decorrere dal 10 dicembre 2016 alcuna indennità era dovuta al Presidente e ai componenti di Giunta e Consiglio.

Per quanto innanzi descritto il limite di spesa in argomento, per l'anno 2026, è pari a euro € 1.221.838,77 come esposto nella tabella che segue.

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
7) PER SERVIZI	1.279.320,86		1.193.268,58		1.192.926,88		1.221.838,77	
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	1.278.342,00		1.233.036,00		1.255.028,51		1.255.468,84	
spese energia elettrica e riscaldamento	53.766,54		93.317,75		83.281,58		76.788,62	
buoni pasto	83.738,53		56.929,23		71.047,54		70.571,77	

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.529,00		23.977,00		15.538,11		18.681,37	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	121.954,93		86.502,56		76.689,38		95.048,96	

Nella tabella successiva si evidenziano gli oneri previsti per l'anno 2026 associati secondo lo schema di cui al D.M. 23.03.2013. L'ammontare complessivo è pari ad euro 1.179.890,00 con un margine positivo, rispetto al limite calcolato, di euro 41.948,77.

CCIAA IRPINIA SANNIO	Previsione 2026	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) PER SERVIZI		1.179.890,00
a) erogazione di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi	1.284.890,00	
spese energia elettrica e riscaldamento	124.500,00	
buoni pasto	45.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	10.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	54.500,00	

È importante evidenziare che gli stanziamenti dei conti 325044 e 325045, compresi tra i costi di cui al punto c) della tabella sopra riportata, afferiscono a spese di natura commerciale per le quali gli utenti che usufruiscono dei servizi di media conciliazione e procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento riversano alla Camera dei corrispettivi o l'intero costo.

Ciò premesso si ricorda che nell'ambito degli oneri di funzionamento troviamo: spese per servizi, godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative e oneri per gli organi istituzionali. Tra gli oneri diversi di gestione è stato previsto lo stanziamento per il riversamento delle economie derivanti dall'applicazione di norme "taglia spese" per l'importo complessivo di euro 650.432,99.

Per quanto innanzi descritto gli stanziamenti dei conti inerenti gli oneri di funzionamento sono quelli di seguito indicati:

- 325000 – Oneri Telefonici: € 7.500,00**
- 325002 Spese consumo acqua: € 5.000,00**
- 325003 Spese consumo energia elettrica: € 65.000,00**
- 325006 Oneri Riscaldamento e Condizionamento: € 59.500,00**
- 325010 Oneri Pulizie Locali: € 89.000,00**
- 325013 Oneri per Servizi di Vigilanza: € 130.000,00**
- 325020 – Oneri per Manutenzione Ordinaria beni mobili: € 10.000,00**
- 325023 – Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili: € 42.000,00**
- 325030 – Oneri per assicurazioni: € 22.000,00**
- 325040 – Oneri Consulenti ed Esperti: € 10.000,00**

L'importo stanziato è stato previsto per tutte le prestazioni professionali e gli incarichi da conferire, in assenza di uffici o strutture a ciò deputati, in relazione ad adempimenti obbligatori per legge (nomina del medico del lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in base a quanto stabilito dal D.lgs. 81/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Si ritiene, inoltre, di conferire entro la fine dell'esercizio un incarico tecnico per la valutazione di vulnerabilità sismica degli immobili camerali.

325043 Spese Legali e risarcimenti: € 88.500,00

La previsione di spesa è destinata alla liquidazione di oneri per prestazioni professionali derivanti dalla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente, nonché a spese e risarcimenti dovuti a seguito di condanne.

325044 Spese per conciliatori: € 100,00

La suddetta previsione tiene conto dei costi che si prevede di sostenere nel corso del 2026 per le procedure di conciliazione e mediazione. Si evidenzia che, come già avveniva in passato per la Camera di Avellino a seguito della riduzione del diritto annuale, è previsto il coinvolgimento di personale interno nel ricoprire la funzione di conciliatore, ciò al fine di realizzare economie di spesa e rendere più snella e celere l'organizzazione del lavoro di segreteria.

325045 Spese per Gestori delle procedure crisi da sovraindebitamento: € 20.000,00

La suddetta previsione tiene conto dei costi che si prevede di sostenere nel corso del 2026 per i gestori delle procedure inerenti la composizione delle crisi da sovraindebitamento, oneri che vengono poi rimborsati da parte degli utenti che usufruiscono di tale servizio.

325046 Spese per Arbitrati: € 5.500,00

325050 – Spese Automazione Servizi: € 486.340,00

325051 Oneri di Rappresentanza: € 1.000,00

325052 Buoni Pasto: € 45.000,00

325053 – Oneri postali e di Recapito: € 13.000,00

325056 – Oneri per la Riscossione di Entrate: € 68.000,00

Tali oneri comprendono tutte le spese da sostenere per l'invio alle imprese dell'informativa relativa al pagamento del diritto annuale, le spese per procedure esecutive, le spese da liquidare all'Agenzia delle Entrate per il servizio di riscossione del diritto annuale a mezzo del modello F24 e le spese legate all'emissione e riscossione dei ruoli del diritto annuale. A tali oneri, con riferimento alle cosiddette "rottamazioni delle cartelle esattoriali" si sono aggiunte, nel corso del tempo, i rimborsi all'Agenzia delle Entrate e Riscossione per le procedure esecutive effettuate in relazione alle quote annullate.

325057 – Rimborsi spese per Missioni: € 21.050,00

325058 – Spese per la formazione del personale: € 22.000,00

325063 Inps su Compensi co.co.co.: € 21.050,00

325068 – Oneri vari di funzionamento: € 60.000,00

Tale voce è destinata ad accogliere tutti quegli oneri che, nel documento contabile in esame, non trovano apposita collocazione.

325071 – Spese di ospitalità: € 5.000,00

325072 Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo: € 5.000,00

326007 Canoni beni a noleggio: € 5.000,00

327000 – Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani: € 8.000,00

327006 – Oneri per Acquisto Cancelleria: € 8.000,00

327007 Costo acquisto carnet TIR/ATA: € 1.500,00

327009 – Costo acquisto Business Keys e PEC: € 100.000,00

327018 – Ires Anno in Corso: € 50.000,00

327022 – Irap attività istituzionale: € 150.996,10

327023 – Irap redditi assimilati: € 14.172,50

327024 – Ici/Imu Anno in Corso: € 104.590,00

327027 – Altre Imposte e Tasse: € 70.000,00

327045 – Riversamento economie derivanti dall'applicazione "decreti taglia spese": € 650.432,99

L'importo sopra riportato deve essere versato, entro il 30 giugno 2025, al capitolo n. 3422 Capo X di entrata del Bilancio dello Stato denominato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese", per l'anno 2026, secondo i dettagli di seguito riportati:

- € 628.035,64 – versamento economie ai sensi dell'art.1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019;
- € 20.131,28 – versamento economie di cui all'art. 6 comma 1 D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;
- € 2.266,07 – versamento economie di cui all'art. 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010;

328000 – Partecipazione Fondo Perequativo: € 160.000,00

328001 – Quote associative: € 70.000,00

328002 Quote associative Unione Regionale: € 165.000,00

328003 – Contributo Ordinario Unioncamere: € 187.553,96

Con riferimento agli oneri previsti per compensi e rimborsi spese agli Organi camerali, come già evidenziato, con la determinazione commissariale n. 48 del 28/06/2023, adottata con i poteri del Consiglio, è stata data applicazione al Decreto del 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Detto decreto ha stabilito i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente.

La determinazione n. 48 ha fissato i compensi annui spettanti agli organi di amministrazione della Camera di commercio Irpinia Sannio ed ha confermato, per il Collegio dei Revisori dei conti, i compensi spettanti alla data di entrata in vigore del D.P.CM. 23 agosto 2023 n.143. Nel contempo è stata stabilita in euro 165.000,00 la spesa annuale, massima, consentita per gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione.

Per effetto di quanto innanzi premesso, gli stanziamenti sono stati modulati, come di seguito indicato, tenendo presente l'ammontare complessivo delle risorse necessarie alla liquidazione dei compensi agli organi in esito al completamento della procedura di rinnovo ad oggi ancora in corso.

329001 Compensi Consiglio camerale: € 25.500,00

329003 Compensi Giunta camerale: € 42.000,00

- 329004 Compensi Commissario Straordinario: € 62.000,00**
- 329007 Compensi Vice Presidente: € 8.000,00**
- 329009 Compensi Collegio dei Revisori: € 29.000,00**
- 329010 Rimborsi spese Collegio dei Revisori dei conti: € 2.500,00**
- 329012 Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni soggette a leggi e decreti "taglia spese": € 1.000,00**
- 329015 Compensi O.I.V.: € 15.000,00**
- 329017 Rimborsi spese Presidente: € 7.000,00**

Interventi Economici – € 2.191.619,52

	Previsione Consuntivo al 31.12.2025	Preventivo Anno 2026	Δ Prev. '26 Vs Precons. '25
8 Interventi economici	3.728.959,38	2.191.619,52	- 1.537.339,86

Nella sua attività fondamentale di supporto alla competitività del tessuto imprenditoriale, per il 2026 la Camera di Commercio, in linea con programmi regionali, nazionali ed europei di sostegno all'economia, continuerà a fornire assistenza specialistica alle imprese irpine e sannite con l'obiettivo di massimizzare la quota di risorse utilizzata dal sistema produttivo a vantaggio dell'intera economia locale. La Camera consoliderà, inoltre, il suo ruolo centrale nella diffusione della cultura digitale presso le imprese. La sua attività sarà rivolta a favorire la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, migliorandone la competitività e la sostenibilità, anche attraverso l'emanazione di Bandi finalizzati alla concessione di voucher per la doppia transizione digitale ed ecologica.

Continuerà ad organizzare eventi e iniziative formative su IA, Cybersecurity, BIG DATA e sostenibilità ESG. Sarà potenziato il "Punto Impresa Digitale", network camerale per la diffusione delle conoscenze sulle tecnologie Impresa 4.0 e della cultura digitale, nonché dei contenuti legati ai grandi temi dell'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese. Attraverso i servizi di assessment e di formazione, si orienteranno le aziende verso le strutture che operano a supporto dei processi di trasferimento, innovazione tecnologica e trasformazione digitale, quali i Competence Center e i Digital Innovation Hub del territorio. Anche nel 2026 lo sforzo della nostra istituzione, secondo una logica di trasversalità e integrazione, sarà focalizzato attorno alle progettualità a maggior rilevanza innovativa e strategica, canalizzando le energie, le risorse e le competenze specialistiche di tutta la holding camerale, in modo da massimizzarne l'efficienza così come gli effetti sul sistema produttivo. Inoltre, anche nel 2026, anche con il supporto della sua Azienda Speciale Valirsannio, l'Ente realizzerà l'edizione annuale di "Vinitaly", salone internazionale del vino e dei distillati ed "AF Artigiano in fiera", "Tuttofood" e "Mirabilia Food&Drink/Mirabilia Network".

L'impegno della Camera sarà rivolto anche nell'anno 2026 a rafforzare la competitività internazionale del sistema produttivo locale attraverso servizi di accompagnamento all'export, formazione specialistica e promozione sui mercati esteri. Orientamento e consulenza personalizzata all'export sarà assicurata con utilizzo della piattaforma sostegnoexport.it e percorsi di formazione avanzata sui nuovi scenari del commercio internazionale saranno organizzati per gli operatori camerale e per le imprese. Nell'ambito della promozione del turismo e delle risorse artistiche e storiche delle province Avellino e Benevento, la Camera intende continuare a sostenere il turismo, la cultura, la moda, la musica, l'arte della città attraverso programmi strategici, iniziative ed eventi, generando ricadute positive sia per i cittadini che per le attività economiche. Il turismo e gli investimenti in ambito culturale sono fondamentali per lo

sviluppo economico e sociale, in quanto attivano un effetto moltiplicatore dei benefici economici per le imprese coinvolte nel settore. Una specifica applicazione che negli anni precedenti ha coinvolto la Camera di Commercio di Benevento riguarda la valorizzazione dei siti Unesco meno noti, che attraverso le progettualità del Network Mirabilia, sviluppano reti di connessione tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi B2B, iniziative di formazione e qualificazione per gli operatori e di animazione dei territori “Mirabilia Day”, con l'obiettivo di aumentare la riconoscibilità di tali destinazioni presso il grande pubblico e, in ultimo, la loro capacità attrattiva. La Camera Irpinia Sannio anche per il 2026 sarà impegnata sul fronte della formazione e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Dalle indagini Excelsior, risulta che all'inizio del 2024, l'11% delle aziende italiane ha avviato sperimentazioni nell'uso di tecnologie legate all'Intelligenza Artificiale ma solo il 4,2% riguarda gli strumenti “core”. Nonostante l'IA susciti un crescente interesse, la maggioranza delle imprese l'89% dichiara di non aver ancora adottato queste tecnologie, soprattutto perché non conosce come introdurle nelle attività aziendali quasi nel 70% dei casi. La quota delle imprese non utilizzatrici è comunque destinata a scendere, infatti l'11,5% di queste dichiarano che faranno investimenti nell'IA entro i prossimi 5 anni. Riguardo al ruolo dell'IA nella soluzione dei problemi del mismatch, per il 76,8% delle imprese queste tecnologie affiancheranno il personale esistente nei propri compiti migliorandone l'efficienza, per il 68% accelereranno l'introduzione di processi di reskilling/upskilling del personale e per il 67,3% aumenteranno la produttività anche in considerazione della riduzione dei costi del personale. Quindi, considerando il trend demografico, l'IA potrebbe essere utilizzata per far fronte al difficile ricambio generazionale, riducendo i costi del mismatch e aumentando la produttività. Inoltre, potrebbe essere determinante per potenziare i processi di reskilling e upskilling dei lavoratori, ai quali serviranno competenze sempre più qualificate, e nel favorire la creatività dei lavoratori migliorandone l'efficienza. Il ruolo della Camera di commercio si può ulteriormente rafforzare proprio nell'ambito delle azioni intercettabili nel PNRR, a partire dalla recente Riforma del Sistema di Istruzione tecnologica Superiore ITS, che punta a consolidare un canale di istruzione e formazione professionalizzante. Si tratta di un'azione necessaria a consentire che le nuove generazioni compiano valutazioni consapevoli nelle scelte per il proprio futuro. Per questa ragione, l'orientamento dovrà configurarsi come un processo formativo continuo e multidimensionale; una vera “educazione alla scelta lavorativa consapevole”. A supporto di tale intento strategico, il Sistema camerale promuove da oltre 25 anni una rete informativa sui fabbisogni formativi, di competenze e professionali, con l'obiettivo di fornire una guida per ispirare le filiere dell'istruzione e della formazione e per avvicinarle al mondo del lavoro; una sorta di “traduttore simultaneo” delle opportunità che ciascun percorso formativo può fornire quando un giovane si confronterà con la domanda di lavoro, partendo con il proprio titolo di studio e con le proprie aspettative e inclinazioni. In questo contesto, la Camera di commercio deve fungere da prezioso supporto all'incontro domanda/offerta di lavoro anche per la sua peculiarità “a rete”, capace di interagire con tutte le diverse realtà e stakeholder locali. Si ricorda che, nell'ambito delle attività strategiche di competenza finora descritte, la Camera ha approvato, con provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n.119, l'incremento del diritto annuale per il biennio 2026 2028, per la realizzazione di quattro progetti di intervento Doppia transizione, Turismo, Internazionalizzazione e Finanza, anche tramite l'Azienda Speciale. Come già evidenziato l'incremento attende il decreto di autorizzazione da parte del MIMIT.

La Doppia Transizione: digitale ed ecologica: Il progetto intende consolidare il ruolo dei Punti Impresa Digitale PID come poli di innovazione a servizio delle micro, piccole e medie imprese, rafforzando la capacità del sistema produttivo di affrontare le sfide poste dalla digitalizzazione e dalla sostenibilità. La Camera di Commercio promuoverà azioni volte ad accelerare l'adozione delle tecnologie digitali e delle pratiche sostenibili, favorendo al contempo la crescita delle competenze e la cultura dell'innovazione. In particolare, le principali linee di attività comprendono: la creazione di ecosistemi territoriali dell'innovazione digitale e green, attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, centri di competenza e start up innovative; la promozione di un uso consapevole e strategico dell'Intelligenza Artificiale, accompagnando le imprese nella scelta di strumenti e soluzioni applicabili ai propri processi produttivi e organizzativi; la realizzazione di percorsi di formazione, up skilling e re skilling rivolti a imprenditori, lavoratori e personale camerale, per rafforzare la cultura digitale e la sostenibilità

ambientale; il sostegno a iniziative in materia di efficienza energetica, rendicontazione ESG e Comunità Energetiche Rinnovabili, promuovendo modelli di impresa responsabile e attenta all'impatto ambientale. L'obiettivo è quello di accompagnare il sistema produttivo locale verso una trasformazione integrata, in grado di coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e crescita competitiva, contribuendo alla piena attuazione dei principi del Green Deal e della transizione digitale. **Turismo:** Il progetto dedicato al turismo mira a rafforzare la governance territoriale del sistema turistico dell'Irpinia e del Sannio e a promuovere una strategia unitaria di valorizzazione delle destinazioni locali, puntando sulla qualità dell'offerta, sulla sostenibilità e sull'identità territoriale. L'obiettivo è quello di costruire una Destinazione Unica Irpinia Sannio, capace di integrare le molteplici vocazioni del territorio culturali, naturalistiche, enogastronomiche ed esperienziali e di renderle riconoscibili sui mercati nazionali e internazionali. Le azioni programmate comprendono: la promozione dell'attrattività turistica attraverso press tour, educational, workshop B2B e partecipazione a fiere di settore BIT Milano, TTG Rimini, BMT Napoli, BMTA Paestum ; la costituzione e il consolidamento delle DMO "Irpinia" e "Sannio", secondo le linee guida regionali, con la Camera nel ruolo di coordinamento istituzionale e tecnico; l'utilizzo della piattaforma Stendhal per l'analisi dei flussi e la progettazione delle destinazioni turistiche, favorendo la programmazione integrata degli interventi; la realizzazione di prodotti di promozione come la Guida Turistica Irpinia Sannio, itinerari tematici e percorsi esperienziali legati all'enogastronomia, ai cammini, al cicloturismo e al turismo lento; la valorizzazione dei siti UNESCO e la partecipazione attiva al Progetto Mirabilia, dedicato alla promozione dei territori con patrimoni culturali meno noti. Il progetto intende consolidare il ruolo della Camera di Commercio quale facilitatore dello sviluppo turistico territoriale, contribuendo a rafforzare le reti pubblico private, la qualità dell'accoglienza e l'attrattività economica e culturale delle due province. Internazionalizzazione delle imprese **Il progetto per l'internazionalizzazione** è finalizzato a sostenere la crescita delle micro, piccole e medie imprese sui mercati esteri, favorendo un approccio strategico e duraturo ai processi di export e di apertura internazionale. Le attività saranno realizzate in collaborazione con Unioncamere, Promos Italia, ICE Agenzia e il MAECI, nell'ambito della rete nazionale per l'internazionalizzazione. Tra le principali azioni previste: mappatura e coinvolgimento delle imprese esportatrici o potenziali esportatrici, con percorsi personalizzati in base al grado di propensione all'export; formazione, mentoring e consulenza specialistica sui mercati internazionali, con particolare attenzione ai mercati extra UE ad alto potenziale Turchia, India, Messico, Paesi ASEAN, Stati Uniti, Canada, ecc. ; iniziative di business matching e incoming di buyer internazionali, per favorire contatti commerciali e partnership produttive; valorizzazione dei settori a maggiore valore aggiunto e promozione dell'innovazione nei comparti tradizionali del Made in Italy; utilizzo della piattaforma nazionale SEI – Sostegno all'Export dell'Italia, per la gestione integrata delle imprese, il monitoraggio dei risultati e la raccolta di dati di analisi economica. Il progetto mira ad aumentare il numero delle imprese esportatrici, a diversificare i mercati di riferimento e a rafforzare la posizione competitiva dell'Irpinia e del Sannio nel commercio internazionale, sostenendo un modello di crescita aperto e innovativo. **Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza:** Il progetto dedicato alla finanza per le imprese intende migliorare la capacità delle PMI di accedere a risorse finanziarie e strumenti di sostegno, promuovendo una cultura economico finanziaria diffusa e l'uso di soluzioni digitali per la gestione e la prevenzione delle crisi. A tal fine, saranno istituiti i Centri di Servizi Camerali per la Finanza e la Prevenzione delle Crisi CEFIM , concepiti come sportelli specialistici a supporto del sistema imprenditoriale. I CEFIM, in particolare, si costituiranno come strutture di contatto con le imprese per favorire l'accesso a strumenti di finanza ordinaria, innovativa e agevolata oltre che per la prevenzione di situazioni di squilibrio e di crisi. Le azioni previste comprendono: la formazione del personale camerale e la creazione di nuclei specializzati con competenze in materia economico finanziaria; attività di divulgazione e orientamento per le imprese sui temi della finanza ordinaria, innovativa e agevolata; l'utilizzo delle piattaforme Libra – Suite Finanziaria e Skill Up, per favorire la digitalizzazione dei servizi di assessment, monitoraggio e formazione finanziaria; l'attivazione di voucher a sostegno della finanza innovativa, per agevolare l'accesso delle PMI a strumenti come minibond, crowdfunding, private equity e venture capital; la collaborazione con Finetica ETS per la prevenzione dell'usura e del sovraindebitamento, attraverso sportelli di ascolto e orientamento presso le sedi di Avellino e Benevento. Detta collaborazione – formalizzata nella sottoscrizione di un Protocollo d'intesa che vedrà coinvolte anche la Prefettura di

Avellino e quella di Benevento viene stretta nella consapevolezza che unitamente all'attività di contrasto svolta dalle Forze dell'Ordine la prevenzione del fenomeno usurario deve costituire una priorità, perseguibile anche attraverso l'incremento di strumenti di sostegno alle microimprese e, più in generale, alle piccole e medie imprese in momentanea difficoltà e che tale opera di prevenzione può essere decisiva per arginare la diffusione di fenomeni criminali che costituiscono una grave minaccia per la libertà degli operatori economici, per gli equilibri del Mercato e per il rispetto ed il mantenimento delle normali regole sulla concorrenza, specie in considerazione del contingente periodo di crisi economica. In particolare, saranno realizzate iniziative volte a sensibilizzare e formare sui temi della legalità economica e ad erogare servizi di supporto e di assistenza alle microimprese familiari, possibili vittime di racket e usura, che abbiano fatto o intendano fare domanda di accesso al Fondo di prevenzione o al Fondo di solidarietà per le vittime di richieste estorsive. Si tratta di attività ben integrate con i servizi camerali previsti dal Progetto finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, Finanza 2026 2028, attraverso l'utilizzo della piattaforma "Libra – Suite Finanziaria" per l'assessment economico finanziario delle imprese, del "Portale Agevolazioni" per l'orientamento alla finanza agevolata e della piattaforma di e learning "SkillUp". A favore delle microimprese assistite, saranno realizzate anche azioni di orientamento verso strumenti di microcredito, finanza agevolata e innovativa.

Nell'attesa che si possa disporre dell'incremento del diritto annuale le risorse destinate agli interventi promozionali, ammontano ad euro 2.191.619,52, di cui euro 250.000,00 destinato **all'Azienda Speciale Valirsannio quale** finanziamento dei "Costi di struttura" e delle attività che l'Azienda Speciale realizzerà per conto della Camera nel 2026.

9. Ammortamenti e Accantonamenti – € 2.780.866,97

	Previsione Consuntivo al 31.12.2025	Preventivo Anno 2026	Δ Prev. '26 Vs Precons. '25
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.293.088,55	2.780.866,97	- 512.221,58

Le previsioni riguardano le quote di ammortamenti software, fabbricati, impianti, arredi e l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, stimato in considerazione di una eventuale futura perdita su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi. Le percentuali di mancata riscossione sono applicate al credito previsto per l'anno 2026 e secondo le stime calcolate secondo i principi contabili previsti per le Camere di commercio, ovvero secondo le percentuali di mancata riscossione calcolate sulle ultime due annualità andate a ruolo.

Gli stanziamenti sono stati previsti nella misura che segue:

340000 – Amm.to Software: € 2.500,00

341000 – Amm.to Fabbricati: € 200.000,00

341001 – Amm.to Impianti speciali di comunicazione: € 800,00

341002 – Amm.to Impianti Generici: € 16.000,00

341013 Amm.to Arredi: € 5.000,00

341017 Amm.to macchine, apparecch. attrezzatura varia: € 10.000,00

341021 – Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. Elettron e Calcolatrici: € 10.000,00

342000 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti: € 2.486.566,97

Il costo di cui trattasi rappresenta la quota annuale che si prevede di accantonare al Fondo Svalutazione Crediti in considerazione di un'eventuale futura perdita su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi. L'accantonamento, previsto nella misura sopra riportata, deriva dall'applicazione dei principi contabili delle Camere di Commercio resi noti dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare n. 3622 del 5/2/2009. Sono stati assunti, pertanto, con riferimento le ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli, i seguenti dati:

ammontare dell'importo iscritto a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse;

importo incassato rispetto all'importo emesso a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse.

Il valore dell'accantonamento rispetto ai presunti crediti da diritto, sanzioni e interessi previsti per l'anno 2026, è stato determinato considerando le seguenti percentuali medie di mancata riscossione:

	importo svalutazione credito presunto al 31/12/2026	% di svalutazione applicata
Diritto	1.788.938,63	85,88%
Sanzioni	568.953,82	81,46%
Interessi	128.674,52	85,77%
Totale	2.486.566,97	

343002 Accantonamento fondo spese legali: € 50.000,00

Con riferimento alle somme di cui sopra si rappresenta che gli accantonamenti a fondo spese legali sono stati prudenzialmente previsti in relazione ai procedimenti giudiziari in corso in esito ai quali la Camera potrebbe risultare soccombente.

Risultato della Gestione Corrente

Per effetto degli stanziamenti sin qui riportati, la gestione corrente dell'esercizio 2026 dovrebbe conseguire un disavanzo di euro 980.077,43, in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria.

Si evidenzia che i proventi correnti (euro 9.792.076,43) finanziano gli oneri "operativi" personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti, al netto degli interventi economici (euro 8.580.534,34), generando un margine (euro 1.211.542,09) che va a finanziare, in parte, le iniziative di promozione economica. Le maggiori risorse stanziare per finanziare le iniziative di promozione economica determinano il disavanzo innanzi detto.

VOCI DI ONERI/PROVENTI	PREVENTIVO ANNO 2026	PREVENTIVO ANNO 2026 in assenza di interventi economici
GESTIONE CORRENTE		
A Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	6.882.631,64	6.882.631,64
2 Diritti di Segreteria	2.547.900,00	2.547.900,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	347.618,56	347.618,56
4 Proventi da gestione di beni e servizi	14.600,00	14.600,00

5 Variazione delle rimanenze	673,77	673,77
Totale Proventi Correnti A	9.792.076,43	9.792.076,43
B Oneri Correnti		
6 Personale	2.560.881,89	2.560.881,89
7 Funzionamento	3.238.785,55	3.238.785,55
8 Interventi Economici	2.191.619,52	0,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.780.866,97	2.780.866,97
Totale Oneri Correnti B	10.772.153,93	8.580.534,41
Risultato della gestione corrente A B	980.077,50	1.211.542,02

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria evidenzia un **saldo positivo di euro 58.000,00**. Tale saldo, in assenza di oneri finanziari, rappresenta la stima di quanto si prevede di incassare per interessi attivi su prestiti concessi al personale dipendente sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità, per dividendi distribuiti dalle società partecipate e in minima parte per interessi attivi sul conto di tesoreria unica.

350000 Interessi attivi: € 19.000,00

350004 – Interessi su prestiti al personale: € 9.000,00

350006 – Proventi mobiliari: € 30.000,00

Gestione Straordinaria

La gestione straordinaria dovrebbe conseguire un **risultato positivo di euro 53.700,00**. Gli stanziamenti dei conti che afferiscono a tale gestione, essendo per loro natura straordinari e pertanto di difficile previsione, sono stati prudenzialmente determinati nelle misure che seguono.

360005 Sopravvenienze attive da diritto annuale: € 100,00

360006 Sopravvenienze attive: € 50.000,00

360009 Interessi diritto annuale anni precedenti: € 15.000,00

361003 Sopravvenienze Passive: € 9.500,00

361006 Sopravvenienze passive per Diritto annuale: € 1.900,00

Risultato della Gestione

Il Preventivo dell'anno 2026 evidenzia un disavanzo di euro 868.377,43, determinato da un disavanzo della gestione corrente in parte compensato dagli avanzi della gestione finanziaria e straordinaria. Ai sensi

dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005, il pareggio di bilancio si consegue mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati. In particolare si è ritenuto, in via prudenziale, di limitare l'utilizzazione degli avanzi a quello generato dalla gestione dell'esercizio 2024 (euro 1.591.161,38) a copertura del disavanzo previsto per l'esercizio 2025 (euro 722.783,95) e per il 2026 (euro 868.377,43).

Come rappresentato, il disavanzo di parte corrente è determinato dalle somme appostate per gli interventi di promozione economica programmati dall'ente al fine di assicurare sostegno e sviluppo all'economia territoriale attraverso azioni, a favore delle imprese, meglio descritte nell'ambito degli interventi economici della presente relazione.

L'obiettivo di medio periodo è quello di valutare da un lato lo scenario economico in cui si opera e dall'altro considerare le risorse disponibili perseguendo, come obiettivo finale, il pareggio di bilancio.

Piano degli Investimenti

La Camera di Commercio possiede un importante patrimonio immobiliare, ereditato dalle preesistenti Camere di Avellino e Benevento, che implica, però, una costante cura alle strutture volta al loro mantenimento in piena efficienza e all'adeguamento delle stesse alle normative vigenti.

La riqualificazione e l'ammodernamento degli immobili e dei beni sono di fondamentale importanza essendo gli stessi lo strumento attraverso il quale l'Ente supporta l'economia e lo sviluppo del territorio.

L'Ente, procedendo lungo il percorso avviato, intende potenziare la qualità dei servizi offerti attraverso un'adeguata manutenzione dei beni, migliorando la fruizione degli spazi, il livello di ospitalità e le modalità di erogazione dei servizi per meglio adeguarsi alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Il piano degli investimenti iscritto nel preventivo 2026 è stato redatto in conformità agli strumenti di programmazione in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 contenente le opzioni progettuali scelte dall'Ente e contiene le linee guida per la sua realizzazione.

Per l'anno 2026, si prevede di investire risorse complessive pari ad euro 569.571,04 destinate soprattutto alla riqualificazione e all'ammodernamento degli immobili e dei beni con particolare riferimento ad interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di immobili e impianti.

Ciò premesso il piano degli investimenti per l'anno 2025 prevede gli stanziamenti di cui alla tabella che segue meglio dettagliati nei successivi conti.

Gli investimenti sono ripartiti tra Immobilizzazioni Immateriali (es. software) e Immobilizzazioni Materiali (es. lavori immobili, manutenzione straordinaria fabbricati, arredi) per le quali sono previste le risorse di seguito indicate

	Previsione Consuntivo al 31.12.2025	Preventivo anno 2026	Δ prev. '26 vs precons. '25
E Immobilizzazioni Immateriali	100,00	2.000,00	1.900,00
110000 Software	100,00	2.000,00	1.900,00
F Immobilizzazioni Materiali	126.166,77	547.571,04	421.404,27

111004	Lavori Immobile Piazza Federico Torre BN	28.468,88	129.402,73	100.933,85
111007	Manutenzione straordinaria su immobili	61.457,29	233.168,31	171.711,02
111011	Ristrutturazione Immobili e impianti	22.404,08	170.000,00	147.595,92
111216	Macch apparecchi attrezzatura varia	7.383,70	5.000,00	2.383,70
111300	Macchine d'ufficio elettrom. elettroniche e calcolat.	6.452,82	5.000,00	1.452,82
111410	Arredi		5.000,00	5.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie			20.000,00	20.000,00
112004	Altre Partecipazioni		20.000,00	20.000,00
TOTALE INVESTIMENTI E+F+G		126.266,77	569.571,04	443.304,27

111004 Lavori Immobile Piazza Federico Torre BN € 129.402,73

Tale stanziamento è destinato all'avvio delle opere di restauro conservativo dei prospetti dell'edificio sito a Benevento in Piazza Federico Torre e relativi interventi di messa in sicurezza dell'immobile.

111007 Manutenzione straordinaria su immobili € 233.168,31

La stima dello stanziamento in esame deriva dalla necessità di prevedere risorse sufficienti per lavori esclusivi da ad uno degli appartamenti siti al civico n. 4 di Viale Cassitto di proprietà della Camera di Commercio. Gran parte dello stanziamento è destinato a lavori di manutenzione straordinaria di cui necessitano le tre sedi camerali.

111011 Ristrutturazione Immobili e impianti € 170.000,00

Le risorse appostate andranno a finanziare la realizzazione dell'impianto di ascensore presso la sede di Viale Cassitto, l'installazione di un impianto di condizionamento a servizio della Sala Consiglio, dei locali della ex Chiesa e la Sala Convegni ubicati presso la sede di Piazza Duomo e, infine, la revisione dell'impianto di condizionamento della sede di Benevento.

Gli stanziamenti dei conti che seguono sono stati prudenzialmente appostati per l'acquisto di attrezzature, macchine e arredi per la sostituzione di quelli esistenti e che risultano obsoleti o malfunzionanti.

111216 Macch apparecchi attrezzatura varia € 5.000,00

111300 Macchine d'ufficio elettromeccaniche. elettroniche e calcolatrici € 5.000,00

111410 Arredi € 5.000,00

112004 Altre Partecipazioni € 20.000,00

Relazione sulla Sostenibilità del Piano degli Investimenti

Analisi della Solidità Finanziaria e Patrimoniale

1. Premessa e oggetto dell'analisi

Il presente paragrafo valuta la capacità della Camera di Commercio Irpinia Sannio di sostenere il Piano degli Investimenti programmato, analizzando la solidità finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel lungo periodo.

L'analisi si basa sullo stock di risorse liquide, sugli avanzi patrimonializzati accertati nel bilancio d'esercizio 2024 e sulla proiezione dei flussi di entrata futuri. Le valutazioni tengono conto dei valori patrimoniali del bilancio 2024, opportunamente rettificati per riflettere i risultati economici previsti per il biennio 2025 2026.

2. Nota Metodologica: Criteri di Proiezione

Per garantire la massima coerenza tra i risultati economici programmati e la struttura patrimoniale, i valori della **Liquidità Immediata** e dell'Attivo Circolante sono stati aggiornati applicando il principio della copertura finanziaria dei disavanzi attraverso l'utilizzo delle riserve liquide:

- **Rettifica 2025:** Il valore delle disponibilità liquide al 31/12/2024 è stato decurtato del disavanzo di preconsuntivo € 722.783,95 .
- **Rettifica 2026:** Il valore proiettato per il 2025 è stato ulteriormente ridotto del disavanzo previsto per l'esercizio 2026 € 868.377,43 .

Si assume che i disavanzi siano interamente finanziati mediante risorse liquide esistenti, mantenendo costanti i Crediti di Funzionamento € 2.098.989,96 e i Debiti di Funzionamento € 4.248.277,50 al fine di isolare l'impatto dei disavanzi programmati sulla solvibilità.

3. Analisi degli Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta, in sintesi, l'evoluzione degli indici di liquidità e tesoreria, fondamentali per testare la tenuta dell'Ente.

Indicatore	Consuntivo 2024	Preconsuntivo 2025	Preventivo 2026
Attivo Corrente	€ 39.072.778,75	€ 38.349.994,80	€ 37.481.617,37
Liquidità Immediata	€ 36.932.182,02	€ 36.209.398,07	€ 35.341.020,64
Passività Correnti	€ 4.248.277,50	€ 4.248.277,50	€ 4.248.277,50
Indice di Liquidità Corrente	9,2	9,03	8,82
Margine di Tesoreria	€ 31.420.581,24	€ 34.060.110,53	€ 33.191.733,10

Quoziente Primario Real Time	8,69	8,52	8,32
-------------------------------------	------	------	------

3.1 Indice di Liquidità Corrente Current Ratio

Formula: Attivo Circolante / Passività Correnti

L'indice misura la capacità di coprire i debiti a breve termine con l'intero attivo circolante. Nonostante la programmata flessione dovuta all'impiego delle risorse, l'indice rimane ampiamente superiore a 1 scendendo da 9,2 a 8,82 , confermando una stabilità eccezionale.

3.2 Margine di Tesoreria

Formula: Liquidità Immediate + Liquidità Differite Passività Correnti

Esprime la capacità di far fronte alle passività correnti utilizzando esclusivamente le liquidità immediate e differite .

- **Preconsuntivo 2025:** € 34.060.110,53
- **Preventivo 2026:** € 33.191.733,10

L'elevato valore assoluto dimostra una struttura patrimoniale estremamente liquida, in grado di assorbire i disavanzi previsti senza alcuna tensione finanziaria.

3.3 Quoziente Primario di Tesoreria Real Time Ratio

Formula: Liquidità Immediata / Passività Correnti

Indica la capacità di estinguere i debiti a breve istantaneamente.

- **2024:** 8,69
- **2025 Pre :** 8,52
- **2026 Prev :** 8,32

4. Analisi del Disavanzo e Sostenibilità Strategica

Il disavanzo previsto € 722k nel 2025 e € 868k nel 2026 non è espressione di uno squilibrio strutturale, bensì di una **precisa strategia di programmazione economica**.

1. **Impiego dell'Avanzo:** L'Ente sta consapevolmente utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione nella fattispecie pari all'importo dell'avanzo 2024 per finanziare progetti strategici a sostegno delle imprese locali.
2. **Investimenti Straordinari:** Il decremento della cassa è finalizzato a investimenti promozionali che, sebbene incidano sul risultato d'esercizio, non intaccano la solidità complessiva.

3. **Assenza di Rischi:** Un Real Time Ratio superiore a 8,00 garantisce che l'Ente possa coprire le proprie passività oltre 8 volte con le disponibilità liquide, eliminando ogni necessità di ricorso all'indebitamento esterno.

5. Conclusioni

La struttura patrimoniale della **Camera di Commercio Irpinia Sannio** si conferma solida e resiliente. La gestione finanziaria programmata per il biennio 2025 2026 si configura come una virtuosa operazione di **reimpiego di risorse accumulate verso l'economia reale del territorio**.

In sintesi, l'Ente mantiene un profilo di rischio nullo, rispettando pienamente i vincoli di equilibrio economico previsti dalle normative vigenti per il sistema camerale e garantendo la piena sostenibilità del Piano degli Investimenti nel lungo periodo senza ricorrere a finanziamenti esterni.

Misure previste dai commi 859 e segg. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.

La Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. prevede misure per contrastare i ritardi nei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Facendo riferimento alle risultanze provvisorie della PCC Piattaforma Crediti Commerciali per l'esercizio **2025**, sulla base del tempo medio ponderato di pagamento 15 gg e di ritardo 16 gg e del debito scaduto e non pagato euro 1.374,78 , si rileva che non è necessario applicare alcuna delle misure di riduzione dei costi previste dal comma 864 della Legge n. 145/2018.

Il Segretario Generale
Raffaele De Sio

Il Commissario Straordinario
Girolamo Pettrone

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.